

## *NonSoloBiografie: Auguste Renoir*

Renoir, Pierre-Auguste (Limoges 1841 - Cagnes-sur-Mer 1919), pittore francese, tra le figure principali del movimento impressionista. Nato in una famiglia di artigiani, Renoir cominciò a dipingere a tredici anni, prima su porcellana poi su ventagli e tessuto. Nel 1862-63 si iscrisse all'École des Beaux-Arts e studiò all'accademia parigina del pittore svizzero Charles Gleyre, dove conobbe Alfred Sisley e Claude Monet. Di quest'ultimo e di Gustave Courbet è ravvisabile l'influenza nelle prime opere.

Ottenne i primi riconoscimenti nel 1874 quando, dieci anni dopo la sua prima esposizione a Parigi, partecipò a quella degli impressionisti, in occasione della quale fece la conoscenza di Gustave Caillebotte. Si apre qui il periodo delle sue tele più celebri, come *Le Moulin de la Galette* (1876, Musée d'Orsay, Parigi), raffigurazione di un caffè eseguita en plein air nella quale il pittore rivela la sua maestria nel rappresentare la folla parigina in movimento e nel creare sottili giochi di luce e ombra. Famosi esempi del suo talento di ritrattista sono *Madame Georges Charpentier e i suoi bambini* (1878, Metropolitan Museum of Art, New York) e *Jeanne Samary* (1879, Musée d'Orsay).

Renoir raggiunse il pieno successo con una mostra personale tenuta alla galleria Durand-Ruel, a Parigi, nel 1883. Verso il 1888 fu ospite di Paul Cézanne, in Provenza, dove realizzò una serie di gruppi di nudi femminili, *Le bagnanti* (Musée de l'Orangerie, Parigi): qui i soggetti sembrano immersi non tanto nell'acqua quanto nella luce e notevole è la resa del colore perlaceo e delle sfumature della pelle, che trasmettono con lirismo l'amore sensuale del pittore per la plasticità del soggetto. Negli ultimi vent'anni della sua vita, Renoir, colpito dall'artrite, continuò comunque a dipingere facendosi legare il pennello alla mano.

Tra gli altri dipinti di rilievo si citano *Il palco* (1874, Courtauld Institute Galleries, Londra), *Gli ombrelli* (1883, National Gallery, Londra) e *Vaso di crisantemi* (1895, Musée des Beaux-arts, Rouen), una delle sue molte nature morte.